

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2740-bis

DISEGNO DI LEGGE

**conseguente allo stralcio – deliberato dalla 10^a Commissione permanente
nella seduta pomeridiana del 18 luglio 1991 – dell'articolo 35 del**

DISEGNO DI LEGGE n. 2740

«Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese»

approvato dalla X Commissione permanente (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati nella seduta del 20 marzo 1991, in un testo risultante dalla unificazione del disegno di legge

**presentato dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
(BATTAGLIA)**

**di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica
(CIRINO POMICINO)**

**col Ministro delle Finanze
(FORMICA)**

**col Ministro del Tesoro
(CARLI)**

**col Ministro del Commercio con l'Estero
(RUGGIERO)**

**col Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
(RUBERTI)**

**col Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno
(GASPARI)**

**e col Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
(ROMITA)**

(V. Stampato Camera n. 4521)

e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati PROVANTINI, BORGHINI, MINUCCI, DONAZZON, QUERCINI, MONTESSORO, CAPRILI, CAVAGNA, CHERCHI, CICERONE, FILIPPINI Giovanna, GRILLI, MINOZZI, STRADA, TRABACCHINI, PETROCELLI, SERRA, PASCOLAT, GASPAROTTO e SANFILIPPO (270); ZANIBONI, ALESSI, ANDREONI, ANSELMI, ARMELLIN, AZZOLINI, BALESTRACCI, BATTAGLIA Pietro, BONETTI, BONFERRONI, BORRA, BOTTA, CAFARELLI, CARELLI, CASATI, CHIRIANO, COLONI, COSTA Silvia, CRESCENZI, CRISTOFORI, FRASSON, GARAVAGLIA, GELPI, GOTTARDO, LATTANZIO, LATTERI, LIA, LOIERO, LUCCHESI, LUSETTI, MELELEO, MENSORIO, MERLONI, NAPOLI, NICOTRA, ORSENIGO, PAGANELLI, PATRIA, PERANI, PERRONE, PIREDDA, PORTATADINO, RABINO, RADI, RAVASIO, REBULLA, RIGHI, RUSSO Raffaele, SARETTA, SILVESTRI, SINESIO, STEGAGNINI, TORCHIO, URSO, VAIRO, VITI, ZAMBON, ZOPPI, ZOSO e ZUECH (343); SPINI (475); SACCONI E SERRENTINO (658); SACCONI, FORMICA, SALERNO, CRESCO, MARZO, SEPPIA e SPINI (663); MARTINAZZOLI, CRISTOFORI, GITTI, ZARRO, ZOLLA, SANGALLI, RUSSO Raffaele, FAUSTI, AUGELLO, BALESTRACCI, CARRUS, FORNASARI, GRIPPO, PORTATADINO, SARTI, SILVESTRI, USELLINI, ZANIBONI e ZUECH (682); RIGHI, ANDREOLI, ANSELMI, ANTONUCCI, ARMELLIN, AZZOLINI, BALESTRACCI, BATTAGLIA Pietro, BIANCHINI, BONETTI, BONFERRONI, BORRI, CACCIA, CARELLI, CARRUS, CASATI, CASINI Pier Ferdinando, CASTAGNETTI Pierluigi, CICCARDINI, COBELLIS, COLONI, CORSI, COSTA Silvia, CRISTOFORI, FERRARI Bruno, FUMAGALLI CARULLI, FOTI, FRASSON, GARAVAGLIA, GRIPPO, LATTANZIO, LIA, LUSETTI, LUCCHESI, MANCINI Vincenzo, MANFREDI, MENSORIO, MELELEO, MICHELI, NAPOLI, NICOTRA, ORSINI Bruno, ORSENIGO, PATRIA, PERANI, PIREDDA, PORTATADINO, RABINO, RADI, RAVASIO, REBULLA, RINALDI, ROJCH, RUSSO Raffaele, RUSSO Vincenzo, SARETTA, SILVESTRI, SINESIO, STEGAGNINI, TANCREDI, VISCARDI, VITI, ZAMBON, ZAMPIERI, ZOSO e TORCHIO (897); QUERCINI, MONTESSORO, PROVANTINI, MINUCCI, BORGHINI, DONAZZON, CAVAGNA, CHERCHI, CAPRILI, CICERONE, FILIPPINI Giovanna, FRACCHIA, GASPAROTTO, GRILLI, MIGLIASSO, MINOZZI, MOTETTA, PASCOLAT, PETROCELLI, RECCHIA, RIDI, SANFILIPPO, SANNELLA, SERRA, STRADA e TRABACCHINI (1358); PROVANTINI, MINUCCI, QUERCINI, BORGHINI, MONTESSORO, DONAZZON, CAVAGNA, CHERCHI, CAPRILI, CICERONE, FILIPPINI Giovanna, GASPAROTTO, GRILLI, MIGLIASSO, MINOZZI, MOTETTA, PASCOLAT, PETROCELLI, RECCHIA, RIDI, SANFILIPPO, SANNELLA, SERRA, STRADA e TRABACCHINI (1359); PROVANTINI, MINUCCI, QUERCINI, BORGHINI, MONTESSORO, DONAZZON, CHERCHI, CAVAGNA, CAPRILI, CICERONE, FILIPPINI Giovanna, FRACCHIA, GASPAROTTO, GRILLI, MINOZZI, MOTETTA, PASCOLAT, PETROCELLI, SANFILIPPO, SERRA, STRADA e TRABACCHINI (1360); ORCIARI, BUFFONI, TIRABOSCHI, BONIVER, NOCI e SCOTTI Virginio (1622); BARBALACE, D'AMATO Carlo, ZAVETTIERI, MACCHERONI e REINA (1694); PROVANTINI, BORGHINI, MONTESSORO, QUERCINI, FRACCHIA, DONAZZON, CAVAGNA, CICERONE, CHERCHI, FILIPPINI Giovanna, GRILLI, MINOZZI, PASCOLAT, PETROCELLI, SANFILIPPO, SERRA, SOLAROLI, STRADA e TRABACCHINI (2006); PROVANTINI, MONTESSORO, DONAZZON, BORGHINI, QUERCINI, FILIPPINI Giovanna, CAPRILI, MINOZZI, CAVAGNA, ROMANI, TRABACCHINI, GRILLI, CALVANESE, PASCOLAT, STRADA, PETROCELLI, CICONTE, MIGLIASSO, SANFILIPPO, CICERONE, GHEZZI, SOLAROLI, CHERCHI, BELLOCCHIO, SAMÀ e REBECCHI (2247); VISCARDI, AIARDI, AMALFITANO, ANTONUCCI, ARMELLIN, AZZOLINI, BALESTRACCI, BIANCHI, BIANCHINI, BIASCI, BONFERRONI, BONSI-

GNORE, BORRA, BORRI, BORTOLAMI, BORTOLANI, CACCIA, CAFARELLI, CARELLI, CARRUS, CASATI, CASINI Pier Ferdinando, CASTAGNETTI Pierluigi, CHIRIANO, CIAFFI, CILIBERTI, COLONI, CORSI, CRISTOFORI, DUCE, FERRARI Wilmo, FRACANZANI, FRASSON, FUMAGALLI CARULLI, GARAVAGLIA, GELPI, GOTTARDO, LAMORTE, LATTANZIO, LIA, LUCCHESI, LUSETTI, MANCINI Vincenzo, MARTUSCELLI, MELELEO, MENSORIO, MERLONI, NENNA D'ANTONIO, ORSENIGO, PATRIA, PERANI, PERRONE, PORTATADINO, RABINO, RADII, REBULLA, RICCI, RIGHI, RINALDI, ROSINI, RUSSO Vincenzo, RUSSO Raffaele, SANESE, SANTONASTASO, SARETTA, SAVIO, SILVESTRI, SINESIO, STEGAGNINI, TANCREDI, TASSONE, TORCHIO, USELLINI, VAIRO, VITI, ZANIBONI, ZOPPI e ZOSO (2416); VISCARDI, AIARDI, ALESSI, AMALFITANO, ANTONUCCI, ARMELLIN, AZZOLINI, BALESTRACCI, BIANCHI, BIANCHINI, BIASCI, BONFERRONI, BONSIGNORE, BORRA, BORRI, BORTOLAMI, BORTOLANI, CACCIA, CAFARELLI, CARELLI, CARRUS, CASATI, CASINI Pier Ferdinando, CASTAGNETTI Pierluigi, CHIRIANO, CIAFFI, CILIBERTI, COLONI, CORSI, CRISTOFORI, DUCE, FARACE, FERRARI Wilmo, FRACANZANI, FRASSON, FUMAGALLI CARULLI, GARAVAGLIA, GELPI, GOTTARDO, LAMORTE, LATTANZIO, LIA, LUCCHESI, LUSETTI, MANCINI Vincenzo, MARTUSCELLI, MELELEO, MENSORIO, MERLONI, NAPOLI, NENNA D'ANTONIO, ORSENIGO, ORSINI Bruno, PATRIA, PERANI, PERRONE, PORTATADINO, PUMILIA, RABINO, RADII, REBULLA, RICCI, RIGHI, RINALDI, ROJCH, ROSINI, RUSSO Vincenzo, RUSSO Raffaele, SANESE, SANGALLI, SANTONASTASO, SARETTA, SAVIO, SILVESTRI, SINESIO, STEGAGNINI, TANCREDI, TASSONE, TORCHIO, USELLINI, VAIRO, VITI, ZAMPIERI, ZANIBONI, ZOPPI e ZOSO (2417); TIRABOSCHI e ORCIARI (2571); CASTAGNETTI Pierluigi, LUSETTI, AGRUSTI, MATULLI, DUCE, BIANCHINI, BORTOLANI, BORTOLAMI, PERANI, FRONZA CREPAZ, AZZOLINI, CILIBERTI, BERTOLI, REBULLA e TORCHIO (2607); BIANCHINI, RIGHI, ALESSI, BALESTRACCI, BORTOLAMI, CASINI Pier Ferdinando, CASTAGNETTI Pierluigi, CORSI, FARACE, MERLONI, NAPOLI, ORSENIGO, ORSINI Bruno, PIREDDA, ROJCH e SANGALLI (2806); CRISTONI, SALERNO, PIRO, CELLINI, FERRARINI, D'ADDARIO, CAPACCI, BUFFONI, LODIGIANI, FINCATO, ARTIOLI, PRINCIPE, D'AMATO Carlo e NOCI (2968); DE JULIO, BECCHI, BASSANINI e GRAMAGLIA (3380)

(V. Stampati Camera nn. 270, 343, 475, 658, 663, 682, 897, 1358, 1359, 1360, 1622, 1694, 2006, 2247, 2416, 2417, 2571, 2607, 2806, 2968 e 3380)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 28 marzo 1991*

Riordino delle stazioni sperimentali per l'industria

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Stazioni sperimentali per l'industria)

1. Al fine di potenziare e riordinare le strutture di supporto alle industrie, con particolare riguardo alle piccole imprese localizzate in territori del Mezzogiorno, nel campo della ricerca, della sperimentazione e dell'assistenza tecnica, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica da emanarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato e su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, si provvede a riordinare ed estendere in campi di attività omogenei le competenze delle stazioni sperimentali dell'industria esistenti.

2. Con gli stessi decreti di cui al comma 1 è costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato un comitato di coordinamento delle attività delle stazioni sperimentali, di cui fanno parte i presidenti delle stazioni sperimentali e i rappresentanti delle categorie industriali interessate.

3. L'estensione del campo di attività delle stazioni sperimentali esistenti deve avvenire in armonia con le competenze di altri enti ed istituti svolgenti attività simili.

4. A modifica dell'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969, le stazioni sperimentali per l'industria sono sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e sulle stesse è esercitato il controllo della Corte dei conti secondo le disposizioni della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sono

stabilite le modalità per l'attuazione della vigilanza, anche in deroga alle disposizioni di cui al citato regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969. Le stazioni sperimentali possono, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, assumere personale tecnico e di ricerca con contratti a termine, di durata massima di anni cinque.

5. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato può avvalersi, nell'ambito delle proprie competenze, delle stazioni sperimentali per la definizione delle normative tecniche relative ai prodotti industriali e delle normative in materia di tutela ambientale, nonchè per l'informazione alle imprese. Le stazioni sperimentali per l'industria possono effettuare le certificazioni di rispondenza alle normative tecniche nazionali e comunitarie.

6. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato partecipa alle spese per gli investimenti e per l'attività delle stazioni sperimentali con contributi annuali, il cui importo massimo è determinato nella legge finanziaria a decorrere dal 1993.

7. In sede di prima applicazione del comma 6, l'ammontare complessivo di tale contributo è fissato in lire 15 miliardi per ciascuno degli anni 1991 e 1992. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede con proprio decreto alla determinazione dei criteri di ripartizione del contributo medesimo. All'onere complessivo, valutato in lire 30 miliardi, si fa fronte con le disponibilità del fondo di cui al primo comma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9 della legge 13 maggio 1985, n. 198. La somma di 15 miliardi è pertanto versata per ciascuno degli esercizi 1991 e 1992 all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnata ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.